

cace sulle condizioni ecclesiastiche. I nunzi, in prima linea l'accorto Bentivoglio, erano instancabili; essi vigilavano soprattutto perchè solo uomini degni salissero alle sedi vescovili.<sup>1</sup> Riuscì a questo proposito straordinariamente favorevole alla restaurazione cattolica il fatto, che il potere civile fece l'uso migliore del diritto di nomina consentitogli nel 1559 nell'erezione delle nuove diocesi.<sup>2</sup> Chi sfoglia la storia dei singoli vescovati dei Paesi Bassi spagnuoli, trova dappertutto soltanto uomini pii, coscienziosi, che lavoravano col più grande zelo al miglioramento costante delle condizioni religiose. I nunzi esaltano particolarmente, oltre il già nominato arcivescovo di Malines, Mattia van den Hove: Giovanni Richardot, morto nel 1614 arcivescovo di Cambrai, Giovanni Lemire ad Anversa, Gisberto Mais ad Herzogenbusch, e Dionisio Christophori a Bruges.<sup>3</sup> Nel principato-vescovato di Liegi Paolo V appoggiò energicamente gli sforzi riformatori dei vescovi della casa di Baviera, Ernesto e Ferdinando.<sup>4</sup>

Guido Bentivoglio, che per otto anni (1607-1615) tenne con grande accortezza la nunziatura di Bruxelles, divenne colà talmente famigliare che dopo il suo richiamo poteva osservare di esser divenuto un mezzo Fiammingo.<sup>5</sup> Egli ha esposto le sue osservazioni ed esperienze in una relazione divenuta famosa, nella quale traccia un quadro interessante anche delle condizioni ecclesiastiche.<sup>6</sup> In corrispondenza alle vedute di Paolo V,<sup>7</sup> egli prestò grande attenzione ai seminari diocesani, la cui organizzazione era

<sup>1</sup> Vedi PASTURE 71 s., 81 s., 86 s., 92. Cfr. ivi 104 s. sullo stimolo dello zelo effettuato dalle visite dei nunzi. Sulle relazioni dei vescovi dei Paesi Bassi nelle visite *ad limina* vedi PASTURE nel *Bullet. de la Commiss. Roy. d'hist.* LXXXIII (1920), 281 s., 334 s., 352 s.

<sup>2</sup> Vedi PASTURE, *Restoration* 11 s., 24, 155 s.

<sup>3</sup> Vedi *ibid.* 166 s.

<sup>4</sup> Vedi CHAPEVILLE III 645 s.; *Bull.* XII 211 s. Sulle conferenze sacerdotali introdotte ad opera del nunzio di Colonia Albergati nel 1613 in Liegi vedi MANIGART, *Praxis pastoralis* III 551. Sul conflitto del vicario generale di Liegi con il nunzio di Colonia e il riguardo che si ebbe in proposito a Roma per Ernesto, vedi MERGENTHEIM I 201 s.

<sup>5</sup> « Mi son partito di costà quasi più Fiammingo che Italiano » scriveva il 10 aprile 1616 da Roma al domenicano Francesco Bivero. *Lettere del cardinale Bentivoglio*, ed. BIAGIOLI, Napoli 1835, 40.

<sup>6</sup> *Relationi* 142 s. Sull'abbondante materiale manoscritto della nunziatura brussellese del Bentivoglio, contenuto nell'Archivio segreto pontificio e nei manoscritti della Barberini, Biblioteca Vaticana, e sopra lui stesso cfr. GACHARD, *Le card. Bentivoglio. Sa Nonciature à Bruxelles*, Bruxelles 1874; v. D. ESSEN nel *Bullet. de la Commiss. Roy. d'hist.* LXXVIII (1909) 270 (cfr. ivi 98 i dati sugli atti del Bentivoglio in Genova, Ferrara e nella Biblioteca Casanatense in Roma); BROM, *Archivalia* I 2, 940; III 5 s.; PASTURE, *Restoration* XVIII. Circa la sua partenza vedi CAUCHIE nei *Mél. P. Frédéric* 1904, 319 s.

<sup>7</sup> Vedi CAUCHIE-MAERE, *Recueil* 21.